

Inventare il passato

Strumenti e tecniche del romanzo storico

dal 24 ottobre

con Gabriele Dadati e Lucia Tilde Ingrosso

Un romanzo storico non è, semplicemente, il racconto di una vicenda ambientata nel passato. Dentro c'è infatti un intero mondo scomparso – ma un mondo vero, non soltanto immaginato – che torna a fare capolino tra le pagine, che respira attraverso personaggi credibili, in cui si intreccia la grande Storia con le piccole storie individuali. In un buon romanzo storico la documentazione più scrupolosa si trasforma in emozione narrativa, ma non perde il suo contenuto di verità.

“Inventare il passato” è un laboratorio dedicato a questo genere così centrale nella nostra storia letteraria (da *I promessi sposi* a *Il nome della rosa*) e nasce dall'incontro tra due esperienze diverse e complementari. Da una parte il lavoro di Gabriele Dadati, che nei suoi romanzi pubblicati da Baldini+Castoldi e Solferino ha attraversato epoche molto lontane tra loro – dal Medioevo di Federico II all'età napoleonica, dalla Vienna di Gustav Klimt fino al Novecento di Antoine de Saint-Exupéry – affrontando ogni volta il problema della ricostruzione storica e della sua trasformazione in racconto. Dall'altra l'esperienza di Lucia Tilde Ingrosso, autrice della saga dedicata alla famiglia Monteleone (Baldini+Castoldi), che ha costruito un universo narrativo che si dispiega lungo l'intero Novecento seguendo più generazioni, molteplici personaggi e linee temporali intrecciate.

Cinque sabati, uno al mese, per alternare teoria e pratica: la mattina dedicata agli strumenti del mestiere, il pomeriggio alle esercitazioni, al confronto e alla scrittura.

L'obiettivo non è soltanto apprendere delle tecniche, ma arrivare alla fine del percorso affinando un proprio progetto narrativo fino a renderlo consapevole e solido. Tuttavia il laboratorio è aperto anche a semplici lettori, che vogliono orientarsi meglio anche senza avere l'ambizione di scrivere.

24 ottobre

Primo incontro

Il viaggio dell'eroe: la struttura invisibile delle grandi storie

Ogni romanzo funziona perché racconta una trasformazione. Dietro racconti che ci paiono lontanissimi tra loro esiste una struttura narrativa ricorrente, capace di dare forza al conflitto e di guidare l'evoluzione dei personaggi.

Partendo dal modello del “Viaggio dell’eroe” formalizzato da Christopher Vogler, ma basato sugli studi sui miti antichi di Joseph Campbell e sulla teoria degli archetipi di Carl Gustav Jung, verranno analizzate le tappe fondamentali della costruzione narrativa: la chiamata all’avventura, le prove, gli alleati, gli antagonisti, la crisi, il ritorno.

L’obiettivo non è imporre uno schema rigido, ma essere consapevoli di un’architettura narrativa che rappresenta un universale, in Occidente, e che può rivelarsi uno strumento per progettare narrazioni forti nella loro presa sul lettore.

Nel laboratorio pomeridiano

- analisi di romanzi e film;
- costruzione del percorso di un protagonista;
- eventuali primi esercizi sul progetto personale dei partecipanti.

28 novembre

Secondo incontro

Dare vita al passato: la documentazione come strumento narrativo

Il lettore deve avere l’impressione di abitare un’altra epoca senza sentirsi dentro un manuale di storia.

Come si ricostruisce la vita materiale di un tempo? Cosa sono le fonti e come ci si muove tra esse? Come si distinguono le informazioni davvero utili da quelle superflue? E soprattutto: quando la ricerca deve fermarsi per lasciare spazio alla narrazione?

Attraverso esempi concreti tratti anche dall’esperienza di Gabriele Dadati, si entrerà nel laboratorio dello scrittore storico: il Medioevo di Federico II e Pier delle Vigne, l’età napoleonica di Antonio Canova, la Vienna di Gustav Klimt, il Novecento di Antoine de Saint-Exupéry.

Vestiti, cibo, architettura, linguaggio, rapporti sociali, mentalità, gesti quotidiani: ogni dettaglio può contribuire a rendere autentico un mondo narrativo.

Nel laboratorio pomeridiano

- ricerca guidata;
- analisi delle fonti;
- esercizi di descrizione e ambientazione;
- trasformare la documentazione in scene narrative.

9 gennaio

Terzo incontro

Trame, famiglie, generazioni: costruire romanzi corali

Molti dei grandi romanzi storici non raccontano un solo protagonista, ma intere comunità.

Come si progettano intrecci che attraversano decenni? Come si inseguono tanti personaggi diversi senza perdere per strada il lettore? Come si alternano punti di vista, luoghi e tempi mantenendo sempre alta la tensione narrativa?

Partendo dall'esperienza della saga della famiglia Monteleone, Lucia T. Ingrosso mostrerà gli strumenti con cui si costruisce un grande affresco narrativo: genealogie, linee temporali, archi dei personaggi, distribuzione delle informazioni, equilibrio tra vicende private ed eventi storici noti.

Nel laboratorio pomeridiano

- progettazione di mappe narrative;
- costruzione di alberi genealogici;
- sviluppo delle linee temporali;
- esercizi sulla gestione dei punti di vista.

6 febbraio

Quarto incontro

Quando la storia vera diventa racconto

Tutti abbiamo pensato, di fronte a certe vite, che sono talmente avventurose che sembrano già un romanzo. Ma raccontarle significa comunque fare continue scelte narrative, precise ed efficienti. Inoltre, a volte vorremmo poter raccontare in maniera efficace anche una storia di famiglia, magari di una persona molto amata che non c'è più, e il materiale narrativo ci appare così povero...

Come si trasforma una biografia reale in una storia coinvolgente? Qual è il confine tra la fedeltà ai fatti e la libertà dell'invenzione, sempre che sia ammessa? Come si costruisce una voce capace di restituire una persona realmente esistita senza tradirla?

Attraverso il lavoro svolto sulla figura della giornalista russa Anna Politkovskaja, Lucia T. Ingrosso racconterà il delicato equilibrio tra documentazione, interpretazione e invenzione.

Si rifletterà inoltre sulle responsabilità etiche dello scrittore quando lavora con personaggi realmente esistiti.

Nel laboratorio pomeridiano

- esercizi di adattamento narrativo;
- costruzione di scene tratte da eventi reali;
- confronto tra fonti e invenzione.

6 marzo

Quinto incontro

Il laboratorio dei progetti

L'ultimo appuntamento sarà dedicato interamente alle idee narrative dei partecipanti. Ogni iscritto presenterà la propria, il materiale eventualmente raccolto e le pagine eventualmente già scritte. Attraverso un confronto collettivo e un lavoro a gruppi, verranno analizzati punti di forza, criticità, possibilità di sviluppo e strategie narrative.

Sarà un'occasione per mettere a sistema il percorso dei mesi precedenti, verificando come struttura, documentazione e costruzione narrativa possano dialogare nella progettazione di un romanzo storico.

L'obiettivo finale è che ogni partecipante esca dal laboratorio con un progetto più consapevole, una direzione di lavoro chiara e strumenti concreti per scrivere in autonomia.

Docenti: Gabriele Dadati e Lucia Tilde Ingrosso

Date e orari delle lezioni: 5 appuntamenti in presenza (24 ottobre, 28 novembre, 9 gennaio, 6 febbraio e 6 marzo); dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18

Ore totali: 35 ore in presenza, a cui si aggiungono quelle – variabili – di contatto e condivisione tra un incontro e l'altro

Sede: Spazio Tenca (via Carlo Tenca 7, Milano)

Quota di iscrizione: 500 euro più iva 22% (**totale 610 euro**); offerta *early bird* per chi si iscrive entro lunedì 12 ottobre 400 euro più iva 22% (**totale 488 euro**)

Per informazioni o per formalizzare la propria iscrizione: inviare una mail a corsi@spaziotenca.it o telefonare al 02.23002408